

	COMUNE DI BAREGGIO	C.C.	Numero:	71
			Data:	29/07/2021
OGGETTO: ESCLUSIONE DELLE AREE INSERITE NEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE, NEGLI AMBITI DEL PATRIMONIO RURALE E DELLE AREE RESTANTI DEL PGT PER L'ACCESSO ALL'INCREMENTO DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO DEL PGT (ART. 11, COMMA 5 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.).				

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 20.00, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 3 datato 07.09.2020 ed ai sensi dell'art. 34 bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, persistendo lo stato di emergenza sanitaria da Covid-19, nel rispetto della regolarità dello svolgimento della seduta e delle funzioni di cui all'art. 97 del Decreto Legislativo n.267/18.08.2000 convocato in adunanza, di prima convocazione.

Effettuato l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, al presente punto in trattazione risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pres.</i>
Linda Colombo	P	Mirko Pelloia	P	Flavio Ravasi	P
Silvia Scurati	P	Lorenza Maria Verardo	A	Giancarlo Lonati	P
Angelo Carlo Cozzi	P	Luisa Pirovano	P	Maria Santina Ciceri	P
Giuseppe Sisti	P	Renzo Giuseppe Meda	P		
Cristina Cappellini	P	Ermes Garavaglia	A		
Fabiola Longo	A	Raffaella Debora Gambadoro	P		
Alessio Sottocornola	P	Monica Gibillini	A		

TOTALE PRESENTI **13**

TOTALE ASSENTI **4**

Partecipa il Segretario Generale del Comune, dott.ssa Maranta Colacicco.

Riconosciuta valida la seduta, essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio - Angelo Carlo Cozzi - invita alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO:

ESCLUSIONE DELLE AREE INSERITE NEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE, NEGLI AMBITI DEL PATRIMONIO RURALE E DELLE AREE RESTANTI DEL PGT PER L'ACCESSO ALL'INCREMENTO DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO DEL PGT (ART. 11, COMMA 5 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.).

Sono presenti gli Assessori comunali: Nico Beltramello e Roberto Pirola.

Il Segretario comunale, all'inizio dei lavori chiede se i presenti, rispetto agli argomenti posti all'esame dell'odierno consesso, abbiano il dovere di astenersi, essendo coinvolti interessi propri o di loro parenti ed affini sino al 4° grado e in ogni caso qualora sussista l'esigenza alla luce del principio generale di imparzialità e trasparenza, ai sensi dell'art. 97 della Costituzione. Nessuno dei presenti dichiara la sussistenza del dovere di astensione.

IL PRESIDENTE

Introduce il punto all'ordine del giorno e dispone l'avvio del dibattito. Prende la parola il Sindaco dott.ssa Linda Colombo.

Seguono gli interventi così come riportati nell'allegata trascrizione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si dà atto che il Consigliere Raffaella Debora Gambadoro presenta in seduta consiliare un emendamento alla presente proposta di deliberazione del seguente tenore:

EMENDAMENTO:

*Eliminare nel primo **considerato** a pag. 2: “ e delle aree restanti del territorio”*

*Nel primo **Dato atto** a pag. 3: “ e delle aree restanti del territorio”*

*Nel **Deliberato** a pag. 3 al punto 2 “e delle aree restanti del territorio”*

Inserire dopo il punto 4 del deliberato “Per le restanti aree del territorio, gli aspetti premiali in termini di indici di edificabilità son da intendersi alternativi a quelli di cui art. 31 commi 5 e 6 NTA del Pgt adottato.

VOTAZIONE EMENDAMENTO:

Favorevoli n. 10, astenuti n. 3 (Ciceri, Lonati, Ravasi) espressi dai n. 13 componenti il Consiglio comunale presenti.

EMENDAMENTO APPROVATO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 11, comma 5 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 stabilisce che per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente l'indice di edificabilità massimo previsto dal Piano di Governo del Territorio sia incrementato fino al 20 per cento, sulla base di criteri definiti dalla Giunta Regionale che attribuisce ai comuni la facoltà di modulare tale incremento, in coerenza con i criteri previsti ai sensi dell'art. 43, comma 2 quinquies della medesima legge, ove perseguano una o più finalità in essa elencate;

Premesso che l'art. 11, comma 5 ter, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. stabilisce che gli interventi di cui al comma 5 sono realizzati anche in deroga all'altezza massima prevista nei PGT,

nel limite del 20 per cento, nonché alle norme quantitative, morfologiche, sulle tipologie di intervento, sulle distanze previste dagli strumenti urbanistici comunali vigenti e adottati e ai regolamenti edilizi, fatte salve le norme statali e quelle sui requisiti igienico-sanitari. I Comuni possono escludere aree o singoli immobili dall'applicazione di tutte o alcune delle disposizioni del presente comma, con motivata deliberazione del Consiglio Comunale in relazione a specifiche esigenze di tutela paesaggistica;

Premesso che l'art. 11, comma 5 quater, della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. stabilisce che i Comuni possano escludere aree o singoli immobili dall'applicazione del comma 5 della legge richiamata, nei casi non coerenti con le finalità di rigenerazione urbana, ovvero la valorizzazione e lo sviluppo di infrastrutture verdi multifunzionali, con particolare riferimento alla rete verde ecologica, in connessione con il sistema urbano e ambientale esistente;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3508 del 5 agosto 2020 "Approvazione dei criteri per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massima del PGT (art.11, comma 5 della l.r. 12/2005) – Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (L.r. n. 18/19);

Richiamata la L.R. del 26 novembre 2019 n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali" che riconosce, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socioeconomiche della popolazione;

Richiamata l'art. 3 comma 1 lettera p) della L.R. 26 novembre 2019 n. 18 che ha sostituito l'art. 11 comma 5 della L.R. 11 marzo 2005 n.12 che prevede, per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, l'incremento dell'indice di edificabilità massimo previsto dal PGT fino al 20%, ove si perseguano una o più delle finalità in essa elencate, volte a promuovere altri livelli di qualità edilizia, negli ambiti dell'edilizia sociale e della mobilità sostenibile, della sicurezza delle costruzioni, della protezione dei rischi naturali e della riqualificazione e sostenibilità ambientale;

Richiamato la Variante Generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Bareggio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 31 maggio 2021;

Dato atto che sono stati individuati nell'elaborato "DT 07 – Carta della Rigenerazione" determinati ambiti di RIGENERAZIONE URBANA e prevedendo una disciplina specifica con apposite schede di intervento;

Dato atto che nelle NTA del PGT in Variante, è stato dedicato un apposito art., art. 31 avente ad oggetto "Strategie e incentivi per le aree di rigenerazione urbana", ove sono stati previsti incentivi e agevolazioni finalizzati all'attuazione degli interventi sull'edificazione esistenti;

Preso atto della volontà di trasformare “l’abitato” in una “città nel parco” la pianificazione ha posto particolare attenzione alla valorizzazione del paesaggio identitario e la tutela dell’assetto idrogeologico e sismico, al rigoroso contenimento del consumo del suolo di indiscutibile valore agronomico e paesaggistico, all’arricchimento del quadro paesaggistico attraverso la valorizzazione del patrimonio di interesse storico ed ambientale ed il potenziamento delle reti ecologiche, alla riqualificazione dei tessuti edificati per affermare la scelta di un insediamento di qualità nel contesto del Parco Agricolo e all’utilizzazione di meccanismi perequativi, compensativi ed incentivanti per orientare gli altri interventi di nuova edificazione in aree di completamento;

Considerato che nei nuclei di antica formazione, negli ambiti del patrimonio rurale e nelle aree restanti del territorio, si ritiene non applicabile l’incremento di edificabilità e le deroghe, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3508 del 5 agosto 2020 “Approvazione dei criteri per l’accesso all’incremento dell’indice di edificabilità massima del PGT (art.11, comma 5 della L.r. n. 12/2005) – Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (L.r. n. 18/19), per specifiche esigenze di tutela paesaggistica dato atto della conformazione del tessuto edilizio consolidato;

Considerato altresì che la scelta di pianificazione partecipata della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio è stata la sintesi di un processo di analisi, valutazioni di equilibri urbanistici e strategie territoriali che hanno determinato anche i pesi insediativi, le relazioni con i servizi, la qualità ambientale;

Richiamato anche il processo di Valutazione Ambientale e Strategica (VAS) e la Valutazione d’incidenza per il Sito di importanza Comunitaria (SIC IT 2050007 “Fontanile Nuovo”) e la Zona di protezione Speciale (ZPS IT 2050401 “Fontanile Nuovo”) procedimenti necessari e obbligatori al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;

Dato atto che l’applicazione dell’incremento dell’indice di edificabilità massimo e le deroghe di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3508 del 5 agosto 2020 “Approvazione dei criteri per l’accesso all’incremento dell’indice di edificabilità massima del PGT (art.11, comma 5 della L.r. n. 12/2005) – Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (L.r. n. 18/19), per le motivazioni sopra indicate, potrebbe portare ad alterare la conformazione del tessuto consolidato nei nuclei di antica formazione, negli ambiti del patrimonio rurale e nelle aree restanti del territorio causando degli impatti negativi nel contesto paesaggistico e ad alterare gli equilibri territoriali determinati dalle scelte di pianificazione;

Dato atto che la Commissione Consiliare permanente “Urbanistica e Lavori Pubblici” si è riunita nella seduta del 13/07/2021;

Visto l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Territorio, Ambiente e SUAP, ai sensi dei vigenti artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, formalmente acquisito agli atti;

Con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 3 (Ciceri, Lonati, Ravasi) espressi dai n. 13 componenti il Consiglio comunale presenti

DELIBERA

1. Di approvare la premessa narrativa che qui si intende integralmente trascritta;
2. Di escludere dall'applicazione delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. XI/3508 del 5 agosto 2020 "Approvazione dei criteri per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massima del PGT (art.11, comma 5 della L.r. n. 12/2005 e successiva modificazioni ed integrazioni art. 3 comma 1 lettera p) della L.R. 26 novembre 2019 n. 18) – Attuazione della legge di rigenerazione urbana e territoriale (L.r. n. 18/19), le aree inserite nei nuclei di antica formazione, negli ambiti del patrimonio rurale e delle aree restanti del territorio per le motivazioni riportate in premessa;
3. Di dare atto, che comunque, nella Variante Generale del Piano di Governo del Territorio adottato è stata posta particolare attenzione alla valorizzazione del paesaggio identitario e la tutela dell'assetto idrogeologico e sismico, al rigoroso contenimento del consumo del suolo di indiscutibile valore agronomico e paesaggistico, all'arricchimento del quadro paesaggistico attraverso la valorizzazione del patrimonio di interesse storico ed ambientale ed il potenziamento delle reti ecologiche, alla riqualificazione dei tessuti edificati per affermare la scelta di un insediamento di qualità nel contesto del Parco Agricolo e all'utilizzazione di meccanismi perequativi, compensativi ed incentivanti per orientare gli altri interventi di nuova edificazione in aree di completamento;
4. Di dare atto che la presente Deliberazione, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, aggiornato dal successivo D.Lgs. n. 97/2016, venga pubblicata sul sito web del Comune di Bareggio, nella sezione Amministrazione Trasparente.

******* CON VOTI FAVOREVOLI 10 ASTENUTI 3 (CICIERI, LONATI, RAVASI) LA PRESENTE DELIBERAZIONE VIENE DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 4, DEL D.LGS. 18/08/2000 N. 267 al fine di dare concretamente e celermente applicazione al dispositivo del provvedimento.**

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 13.

Punto n. 13: **"Esclusione delle aree inserite nei nuclei di antica formazione negli ambiti del patrimonio rurale delle aree restanti dei PGT per l'accesso all'incremento dell'indice di edificabilità massimo al PGT"**.

La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie, Presidente. Allora brevemente, è già passata in Commissione. In questo caso è un atto dovuto a seguito della legge regionale 18 del 2019. In questo caso come Amministrazione, anche a seguito della variante al PGT, che è stata adottata a fine maggio e che verrà approvata entro fine anno, si è deciso di escludere le aree NAF sia rurale e tutte le restanti aree dalla possibilità di incrementare l'indice di edificabilità, sia per un motivo di analisi fatta dal territorio che in gran parte del territorio è saturo, sia per un motivo che già all'interno della variante di piano sono previste delle premialità che andrebbero comunque a compensare questo incremento di indice di edificabilità.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Passiamo al consigliere Pirovano.

LUISA PIROVANO

Sì. Ringraziando il Sindaco, quindi con quanto già anticipato da quanto detto, la Commissione ricordo che si è riunita il 13 luglio e dopo appunto la discussione puntuale sull'urbanistica comunale, i commissari al primo punto si sono così espressi: Sisti Giuseppe favorevole, Sottocornola Alessio favorevole, Luisa Pirovano favorevole, Monica Gibillini contraria, Lonati Giancarlo astenuto, Flavio Ravasi favorevole, Raffaella Gambadoro astenuta, Enzo Meda assente.

Ricordo che il Consigliere Sisti ha sostituito il Commissario Lorenza Verardo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Pirovano.

La parola a Gambadoro, prego.

RAFFAELLA DEBORA GAMBADORO

Sì, allora io volevo chiedere se era possibile consegnare un emendamento, nel senso io mi ero già espressa durante la Commissione sulla mia perplessità riguardo a questa proposta di delibera, non per tutta la proposta ma solo per modificare in qualche modo alcune cose. Se posso...

PRESIDENTE

Sì, infatti lo diceva appunto anche nella Capigruppo che voleva definire se fare l'emendamento.

RAFFAELLA DEBORA GAMBADORO

No, nel senso...

PRESIDENTE

Sì, lo distribuisca pure ai Capigruppo e al Segretario.

Ai Capigruppo e al Segretario. Uno solo e uno alla Segretaria, lo fanno girare loro i Capigruppo.

DOTT.SSA COLACICCO

Grazie. Lo acquisiamo a verbale.

RAFFAELLA DEBORA GAMBADORO

Faccio un riassunto per quanto riguarda il significa...

PRESIDENTE

Vai.

RAFFAELLA DEBORA GAMBADORO

Poi lo guardiamo in specifica. Allora, l'idea generale quale è? Quella di non escludere tutte le aree dell'edificato di Bareggio, ovvero va bene escludere i nuclei di antica formazione in ASP, gli ambiti del patrimonio rurale, anche

loro, però non tutte le altre restanti aree del PGT. Questo perché? Perché se in qualche modo la problematica è quella di causare un impatto negativo nel contesto paesaggistico o alterare gli equilibri territoriali noi non riteniamo che questo possa succedere in tutto il territorio: allora ci sono delle zone più delicate, come quella dei nuclei di antica formazione e gli ambiti del patrimonio rurale, ma non si può generalizzare in tutto il territorio. È una legge regionale che permette l'ampliamento del 20 per cento. A priori non attuarla sul nostro territorio non ci sembra la modalità giusta.

Allora io quello che chiedevo era di eliminare, nel primo "Considerato", a pagina 2 appunto le parole "e nelle aree restanti del territorio", proprio perché secondo... cioè crearlo sia per i nuclei di antica formazioni, sia negli ambiti del patrimonio rurale, ma non anche nelle restanti parti del territorio.

Poi, a pagina 3, dopo "dato atto" va bene tutto, ma anche qui si toglie "e nelle aree restanti del territorio".

E sotto, nel deliberato, al punto 2, anche qui "nelle restanti aree del territorio".

In più, aggiungere un punto. Dopo il punto 4 aggiungere un punto 5 che dice: "Per le restanti aree del territorio gli aspetti premiali in termini di indici di edificabilità sono da ritenersi alternativi a quelli di cui all'articolo 31 commi 5

e 6 delle NTA del PGT adottato". Ovvero l'articolo 31 dell'NTA del PGT... aspetta perché ce l'ho. Okay. Parla al punto 5 e al punto 6 di quelli che sono gli indici premiali adottati dal nostro PGT, che sono sia sulle aree industriali sia sulle aree residenziali. Sulle aree residenziali si dà l'opportunità di creare un piano in più rispetto alla superficie dell'edificio. Noi riteniamo che ci possa essere questa opportunità ottima, però, allo stesso tempo, in queste aree ci sia l'opportunità anche di ampliare solo del 20 per cento, come dalla legge regionale. Avete capito? Non so io se...

Sì, ma creare un'opzione, cioè creare l'opzionale, cioè una persona può decidere di prendere uno o l'altro, non creare... solo per le zone residenziali e non per quelli che sono però gli ambiti dei nuclei di antica formazione e le altre aree. Cioè è una piccola modifica, ma secondo noi è sostanziale dal punto di vista della libertà del poter operare.

Se avete domande, io...

PRESIDENTE

Grazie. Abbiamo Ravasi. Sentiamo le domande, Ravasi.

FLAVIO RAVASI

Sì, allora ripeto quello che ho capito per vedere se ho capito giusto e poi faccio la domanda. Allora con questo emendamento si chiede di dare l'alternativa alle aree residenziali che non

siano aree rurali o aree di antica formazione di scegliere se, ove possibile ovviamente, adottare il Bareggio più 1, quindi alzare di un piano l'abitazione, che in effetti vuol dire aumentare la superficie del 100 per cento, no? Quindi o questa alternativa oppure ampliare semplicemente del 20 per cento, che, per intenderci, in un appartamento di mediamente 80 metri quadri, vuol dire 16 metri quadri, quindi largo circa una stanza in più. Okay. Anche qui ove possibile, dove ci sono le distanze e quant'altro.

Quindi, se ho capito bene è un po' questo. In alternativa, non voglio costruire un piano in più, scelgo di costruire una stanza in più ampliando la superficie dell'abitazione. Okay.

La domanda che era un po' quella che era emersa in Commissione, che ho ribadito i Capigruppo, è che credo che il locale in più sia un intervento estremamente marginale sulle villette alla fine, no? Banalmente in tutte le villette a schiera non è possibile, non è possibile neanche il piano in più. Sulle ville singole si può scegliere se fare la stanza in più, che però implica anche esteticamente, cioè non so come la possano così fare, piuttosto, che ne so, chiudere la veranda o chiudere un terrazzo.

Ripeto, la mia perplessità è che, al di là di essere un intervento molto marginale, sia in realtà un intervento che permette in qualche modo di sanare quelle situazioni in cui già si è chiusa la veranda, già si è chiuso il terrazzo,

quindi, diciamo, sia semplicemente una sorta di modo per sanare queste situazioni. Non la vedrei come una vera opzione. Non so se mi sono spiegato.

PRESIDENTE

Sì, io passerei un attimo al Consigliere Sisti.

No Scurati. Prima Scurati.

SILVIA SCURATI

No, chiedo innanzitutto scusa perché io non ho partecipato alla Commissione Urbanistica, quindi non ho seguito il dibattito, chiedo scusa anche al collega Ravasi. Però così, una domanda di pancia, visto che, premesso che ho avuto la fortuna anche di intervenire in Aula in Consiglio regionale, sulla legge sulla rigenerazione che ho seguito in Commissione tra le persone che avevano il compito di seguire anche gli emendamenti, quindi una legge a cui, premesso, ci tengo moltissimo perché credo che sia un atto concreto di consumo zero del suolo, questo lo evidenzio ogni volta, e credo che il nostro PGT vada esattamente in questa direzione con il recupero aree dismesse.

Premesso questa, che è una premessa casuale, quindi anch'io faccio un po' come Ravasi, se ho capito bene. Con questo emendamento si dà l'opzione di poter scegliere. È ovvio che chiaramente non si va in deroga a nessun tipo di indice, così

come prevede, quindi in realtà sto consentendo di andare a un'altezza o l'ampliamento, mi è venuto in mente quello che diceva Ravasi, appunto che chi ha la villetta mono può salire di un piano, può allargare se ha chiaramente la volumetria. Quindi non vado a cambiare... corretto? Poi mi dice se ho capito bene. E soprattutto, questa magari è una magari domanda più al Sindaco, se una modifica di questo tipo - che io sposo totalmente la rigenerazione urbana e quindi, per quanto mi riguarda, se le permesse sono queste va bene, nel senso per quanto la vedo io - se questo non va in qualche modo in contrasto invece con quanto già stabilito nella fase di adozione del PGT locale. Tutto qua, mi taccio.

PRESIDENTE

Grazie, Scurati.

Sisti.

GIUSEPPE SISTI

Sostanzialmente quello che ha detto Ravasi e quello che ha detto Scurati, era questo il dubbio: o, o. È vero anche quello che dice Ravasi che c'è la possibilità che qualcuno, anche se uno che deve sanare, sana. Però, quello che dice lei, Consigliere Gambadoro è: diamo la possibilità o di alzare o di fare il... o, o, non si può fare uno e l'altro insieme. No, è logico e nelle zone residenziali. Insomma, andiamo un attimino

a farlo, non per i palazzi, non per le villette a schiera, probabilmente per chi ha... però è vero anche che Bareggio è pieno di queste situazioni di villette intendo. Non lo so, magari chiediamo un time-out e decidiamo.

RAFFAELLA DEBORA GAMBADORO

Intanto rispondo. Allora io ad oggi non posso dire e nessuno, penso, di noi, possa dire quanti Bareggio più 1 verranno fatti in futuro e quanti più 20 per cento verranno fatti. Magari nessuno, magari uno, non lo so, non lo posso dire. Non si sta parlando di sanatoria, perché questa è un'altra cosa, per cui c'è l'opportunità di fare il più 20 per cento quando l'edificio è conforme, ma già adesso, non lo vado a sanare, non era quello l'intento. L'intento di creare un'alternativa al cittadino, di non pregiudicare quella che è l'opportunità che ci dà la Regione con una legge regionale.

Io non sto dicendo che sarà la scoperta dell'acqua calda. No, sto solo chiedendo di dare un'opportunità che poi possa venire o no utilizzata. Quello sì, però non posso dare la certezza a nessuno che questa sia la trovata... cioè adesso, ad oggi non possiamo dire: una camera serve o non serve. È relativo, è tutto relativo. Quello che io chiedo è di dare l'opportunità di avere un'opzione che poi possa venire utilizzata sì o no dei cittadini, ma un'opzione che io, da cittadino, ho la libertà di scegliere: o uno o l'altro.

Poi per quanto riguarda i metri quadrati, va in deroga ai metri quadrati, come va in deroga al Bareggio più 1. Non è che se uno non ha i metri quadrati, non costruisce un piano in più; uno lo costruisce, va in deroga, proprio per il non consumo del suolo. Perché ho bisogno di una camera in più, io rimango lì e costruisco una camera in più. Non vado a prendere un appartamento nuovo, una casa nuova. La logica. Ho bisogno di fare, faccio il Bareggio più 1, è questo, per il non consumo del suolo, va in deroga.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Gambadoro. Non so. Io farei un giro di dichiarazione di voto sull'emendamento.

Sindaco.

SINDACO

Grazie, Presidente.

Intervengo perché comunque c'è stata anche una domanda che mi è stata posta e serve sistemare bene la cosa, anche perché comunque io in Commissione Urbanistica mi sono spesa molto su questi atti, questo e anche il successivo.

Allora il Consigliere Scurati giustamente mi chiedeva se andava in contrasto all'adozione della variante: no, perché comunque questi atti vanno a integrare l'adozione, quindi non sono stati esplicitati né gli incentivi né quello che vedremo

dopo del costo di costruzione. Questi sono atti che poi andranno a corredo.

Devo dire che, così su due piedi, leggendo la mozione, adesso la stavo confrontando anche con le modifiche del deliberato, ha un senso, nel senso che io, giustamente, quando ho fatto l'analisi anche con gli uffici, l'ottica, ovviamente, anche avendo la variante di piano completamente in testa e avendo praticamente la mappatura del territorio casa per casa, in effetti, quello che ho detto anche in Commissione, è che vedo la soluzione del più 1 come unica soluzione, però in questo momento, vedendola così, in effetti lasceremmo libera scelta al cittadino, nel senso che le rimostranze anche fatte dall'Architetto Galati erano rimostranze molto tecniche sia sull'invarianza idraulica, sulla questione della statica, della strutturale, dei costi aggiunti.

Con questo emendamento, sembrerebbe, se è stato interpretato correttamente, che si dia libertà di scelta al cittadino su cosa scegliere. A me non trova contraria. Poi io lascerei ai Capigruppo, se hanno bisogno di confrontarsi tra di loro, magari un minuto di sospensione, però non so se il Capogruppo Sisti vuole dire qualcosa.

PRESIDENTE

Quindi? Sisti.

GIUSEPPE SISTI

Eccomi. Sì, viste anche le dichiarazioni del Sindaco, mettiamola anche sotto questa formula. Può portare anche del lavoro, può portare anche una sorta di lavoro. Probabilmente qualcuno magari fa più fatica a costruire un piano in più che costruire 20 metri quadri. Va bene, vedremo.

È logico che non avendo la bacchetta magica, magari nessuno costruisce né da una parte né dall'altra, però da parte nostra, va bene, d'accordo.

PRESIDENTE

Va bene. Quindi io passerei alla votazione dell'emendamento. Se siete pronti passiamo alla votazione emendamento.

Stiamo votando l'emendamento del Consigliere Gambadoro.

13. Quindi intanto che si chiude la votazione, così va avanti, abbiamo Ravasi 5 Stelle e il PD Tina Ciceri e Giancarlo Lonati, astenuti, il Consigliere Gambadoro, presentatario, favorevole, Meda Forza Italia favorevole, tutto il Gruppo Lega favorevole. Sindaco compreso.

Quindi, adesso, una volta votata questa, io passerei di nuovo al punto n. 13 e fare la votazione, chiedo al Segretario di prendere nota, della proposta nostra emendata con l'emendamento del consigliere Gambadoro.

Adesso si va via. Quindi su questo punto io passerei alle dichiarazioni di voto, almeno sul punto emendato sui

Capigruppo, dopodiché facciamo la votazione sia del punto che dell'immediata eseguibilità.

Una dichiarazione di voto, Ravasi, sulla proposta dell'Amministrazione emendata con l'emendamento Gambadoro.
Dichiarazione di voto.

FLAVIO RAVASI

Sì, io o comunque francamente qualche perplessità su questo emendamento e quindi sulla delibera emendata, per cui confermo il voto di astensione anche sull'intera delibera.

PRESIDENTE

Consigliere Ciceri.

MARIA SANTINA CICERI

Sì, anche noi abbiamo qualche dubbio, quindi, il nostro è un voto di astensione.

PRESIDENTE

Consigliere Meda.

RENZO GIUSEPPE MEDA

A me personalmente sembra una decisione corretta, più completa e un'opportunità in più che è giusto dare.

PRESIDENTE

Consigliere Sisti.

GIUSEPPE SISTI

Sì, favorevole.

PRESIDENTE

Quindi passiamo alla votazione del punto n. 13.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

No? Scusa, l'ho dato per scontato.

RAFFAELLA DEBORA GAMBADORO

Volevo ringraziare perché si è capito lo spirito, ecco, della...
grazie mille. Favorevole.

PRESIDENTE

Prego. Quindi passiamo alla votazione del punto n. 13.

Apro la votazione, 60 secondi.

13 votanti: 10 a favore, 3 astenuti. Astenuto PD Giancarlo
Lonati e Tina Ciceri e Ravasi 5 Stelle. A favore Gambadoro,
Meda e tutto il Gruppo Lega.

Passiamo alla votazione immediata eseguibilità.

Apro la votazione.

13...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Io lo vedevo giusto. Diceva tutto giusto. Niente, votazione, quindi il punto n. 13, immediata eseguibilità.

Astenuto: Ravasi, Ciceri, Lonati.

Favorevoli tutti gli altri.

Chiudo quindi il punto n. 13.



COMUNE DI BAREGGIO

SETTORE: SETTORE TERRITORIO, AMBIENTE E SUAP

ESCLUSIONE DELLE AREE INSERITE NEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE, NEGLI AMBITI DEL PATRIMONIO RURALE E DELLE AREE RESTANTI DEL PGT PER L'ACCESSO ALL'INCREMENTO DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO DEL PGT (ART. 11, COMMA 5 DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.).

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione di Consiglio n. 62 del 02/07/2021 (Deliberazione n. 71 del 29/07/2021)

REGOLARITA' TECNICA

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Bareggio, li 19.07.2021

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianpiero Galati

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

	COMUNE DI BAREGGIO	C.C.	Numero: 71
			Data: 29/07/2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COZZI ANGELO CARLO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA COLACICCO MARANTA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" (D. Lgvo 82/2005).